

# L'«eroismo» di pazienti, famiglie, medici e volontari

DI ANNAMARIA BRACCINI

Chi è l'eroe nella cura del malato? È questo il titolo del convegno annuale del volontariato che si svolgerà giovedì 9 maggio presso la Curia arcivescovile. «Il paziente, che deve subire cure spesso importanti, è il primo eroe, nel senso che c'è una sopportazione di tanti momenti di difficoltà per riuscire a risolvere i problemi», dice - a proposito, appunto, dell'«eroismo» - il professor Alberto Scanni, primario emerito dell'ospedale Fatebenefratelli, oncologo di altissima fama, relatore all'assise.

**Su cosa focalizzerete la vostra attenzione?**  
«In questa occasione, vogliamo parlare anche di coloro che definirei "i piccoli eroi". Infatti, attorno al paziente, ci sono eroi che lo accudiscono, ci sono medici, infermieri, volontari, la famiglia, i cappellani. Una serie di figure fondamentali».

**Per quanto attiene ai medici - se può essere l'espressione -, c'è qualcuno che è**

**«più eroe» degli altri? Penso a chi si occupa, ad esempio, dei bambini con il loro dolore innocente o degli anziani con le lungo degenze...**

«Lo sono tutti. Oltre a curare dobbiamo poter dare speranza, nel senso di continuità della vita. Quindi, nel grande come nel piccolo, ci possono essere persone che hanno maggiori o minori responsabilità, ma direi che tutti sono spinti a essere attivi ed eroici, in pari grado, nei riguardi del malato».

**Oggi si dice spesso che, oltre le terapie, ciò che funziona davvero è il prendersi cura, l'I care. Sappiamo quanto sia importante anche la vicinanza di chi sostiene con la fede e la preghiera. Per questo è necessaria un'alleanza umana in senso ampio?**

«L'alleanza di cura è cruciale: non è solo importante curare, ma anche essere vicini al



Alberto Scanni

malato e avere la capacità di dialogare con lui, soprattutto, di ascoltarlo. Spesso gli operatori della sanità non si rendono conto dell'importanza della parola, non necessariamente della parola parlata, ma anche delle comunicazioni non verbali, ossia la possibilità di leggerezza, di accoglienza nei riguardi del paziente. L'incontro di due umanità è fondamentale, proprio perché l'umanità è un fattore terapeutico in sé. Lei è stato a lungo primario al Fatebenefratelli, ora è emerito. Nella sua esperienza, è cambiato qualcosa, in questi ultimi anni, come sensibilità diffusa nel rapporto medico-paziente?

«Certo. Il settore di cui mi sono occupato, dirigendo anche l'Istituto dei tumori di Milano, riguarda una patologia difficile come l'oncologia, per la quale direi che, in

questi anni, l'aspetto dell'umanizzazione è risultato decisivo in maniera assoluta. Sono convinto che, da questo punto di vista, vi siano stati un affinamento e un miglioramento notevoli. Soprattutto alcune branche hanno perfezionato molto il modo di porsi nei riguardi del malato - come nell'oncologia, nelle cure palliative, nel contesto di tutto ciò che si occupa di terminalità e delle situazioni più delicate -. Non avrei dubbi nel dire che le cose sono migliorate o sono in fase di miglioramento. Certo, resistono atteggiamenti legati a situazioni particolari o individuali, "sacche" di non sensibilità, però, in linea di massima, si stanno facendo grandi passi avanti e su questa strada occorre continuare».

**In conclusione, qual è l'arma più innovativa che hanno a disposizione i medici impegnati nella trincea di quella guerra sanguinosa che è la malattia grave?**

«Un'arma insieme semplice e formidabile: la parola, l'ascolto e il trasmettere speranza».

giovedì dalle 16 alle 19

## Il dibattito in Curia

Il tradizionale convegno annuale del volontariato organizzato dal Servizio per la pastorale della salute si terrà quest'anno giovedì 9 maggio dalle 16 alle 19 presso la Curia arcivescovile (sala convegni, piano terra, piazza Fontana 2, Milano) su «Chi è l'eroe nella cura del malato?». Dopo i saluti di mons. Luca Bressan e don Paolo Fontana; la presentazione di Alberto Scanni e l'introduzione di don Carlo Stucchi; alle 16.30, intervento su «Chi è l'eroe nella cura del malato?» (Jankovic Momcilo, medico); esperienza giornalistica (Giangiacomo Schiavi). Alle 17.30, «Il significato di una guarigione per una speranza nella medicina e nei medici», che posto occupa la fede in queste esperienze di due ragazzi, un genitore e un volontario. Dialogo coi testimoni. Conclude la fondazione «Michelangelo e Gianna Bonadonna». Info: tel. 02.8556341; sanita@diocesi.milano.it oppure donstucchi@gmail.com.

Si celebra oggi la 95esima Giornata per l'Università. L'ateneo milanese svolge un compito prezioso di formazione,

specializzazione e condivisione, preparando le nuove generazioni a vivere la loro vocazione. Il messaggio dell'arcivescovo

# Cattolica, attrezzare i giovani per il futuro

DI MARIO DELPINI \*

È come se il vento dello Spirito Santo diventasse impetuoso: invece della brezza che dà sollievo nei giorni della canicola, è il soffio potente che agita e scompiglia. Il vento dello Spirito è anche tempesta: invece che sussurrare e ispirare, scuote e persino spaventa. Il vento dello Spirito sembra percorrere la Chiesa italiana come un vento e un tuono per gridare un allarme. Sembra che il grido dica: «Guarda i giovani italiani, Chiesa di Dio che sei in Italia! Guarda la potenzialità meravigliosa che promettono futuro! Guarda la loro passione per il fascino della tecnologia e della competenza! Guarda le loro paure e incertezze e l'invocazione perché qualcuno li ascolti, li incoraggi, li accompagni! Guarda i giovani e prenditi cura del tuo futuro, Chiesa di Dio che sei in Italia!». La Chiesa italiana in molti modi raccoglie l'ispirazione che viene dall'alto. L'Università cattolica del Sacro Cuore ne esprime la sollecitudine per raccogliere le domande dei giovani, sconfiggerne le paure, assicurare l'accompagnamento, incoraggiarne l'audacia.

L'Università cattolica si propone di interpretare il bisogno di formazione, di ispirazione ideale, di qualificazione specialistica per attrezzare i giovani ad affrontare il futuro. Il futuro è inteso, talora, come una minaccia piuttosto che una promessa; come un sentiero che si interrompe piuttosto che un percorso attratto da una meta affascinante. La proposta di studio, di formazione, di specializzazione, di condivisione che l'Università cattolica offre si accompagna alla cura per una riflessione cristianamente ispirata, rivolgendosi ai domini non uno sguardo timoroso dall'incertezza, ma consapevole di una responsabilità. Come

raccomandano il Sinodo dei Vescovi sui giovani, la fede, il discernimento vocazionale e la Esortazione apostolica di Papa Francesco *Christus vivit*, la vita è una vocazione, carica di una promessa. Perché ad ogni esistenza sono stati donati talenti di cui si deve rendere conto. L'impegno richiesto per raggiungere la meta non è pertanto motivato da ambizione o volontarismo, non è forzato alle spalle da aspettative altrui, ma è anzitutto persuaso dal fascino di poter mettere mano all'impresa di aggiustare il mondo con competenza e rigore morale, entrando con fierezza e umiltà nella vita adulta. Il mio messaggio vorrebbe essere l'eco di quel vento dello Spirito che invita i fedeli a considerare l'Università cattolica del Sacro Cuore come uno strumento prezioso per offrire ai giovani un percorso promettente verso il compimento della loro vocazione. Talora le comunità cristiane avvertono come una distanza e un imbarazzo nel raggiungere i giovani perché arrivi a loro il messaggio evangelico. Per questo mi sembra opportuno proporre una particolare attenzione al servizio svolto dall'Università cattolica: lì i giovani ci sono e li hanno la possibilità di confrontarsi con un impegno serio e lungimirante. Auspico pertanto che intorno agli universitari ci siano sempre adulti capaci di guardare loro con simpatia, apprezzandone i talenti, condividendone e orientandone le passioni e sostenendone con incoraggiante prossimità l'impegno. Chiesa di Dio che sei in Italia non stancarti di guardare ai giovani! Guarda al futuro! Guarda con simpatia al servizio che l'Università cattolica continua a svolgere nei confronti di tanti giovani che, mentre cercano un posto nel mondo, sognano di poterlo rendere migliore.

\* presidente Istituto Toniolo



La locandina della Giornata per l'Università cattolica

## Borse di studio ai meritevoli e il grande impegno sociale

Oggi, nella 95a Giornata per l'Università cattolica, la Santa Messa celebrata alle 11 nell'Aula magna di largo Gemelli sarà trasmessa in diretta tv su Rai1. Sul tema della Giornata - «Passione, talento, impegno. Cercando il mio posto nel mondo» - hanno scritto messaggi i vescovi italiani e il rettore Franco Anelli, che sottolinea: «I fedeli di ogni Diocesi italiana non ci hanno fatto mai mancare la loro attenzione e il loro sostegno con la preghiera e con gesti concreti e generosi di amicizia. Ogni risorsa ricevuta è stata e sarà da noi impegnata in progetti a favore dei giovani e del bene comune, nella fedeltà assoluta al nostro compito e alla missione che condividiamo con tutti i cattolici italiani».

La Giornata, promossa dall'Istituto Toniolo, è un atto di fiducia nei giovani: da tempo il Toniolo e la Cattolica sostengono con numerose iniziative la formazione, il diritto allo studio, i percorsi di eccellenza, le esperienze internazionali di migliaia di studenti. Con i fondi raccolti in occasione della Giornata 2018, 30 mila studenti di scuole se-

condarie sono stati coinvolti in iniziative di formazione e di orientamento; 280 sono stati i beneficiari di corsi per operatori di consultori familiari; 83 incontri e seminari si sono tenuti nelle diocesi; 391 borse di studio e contributi di solidarietà sono stati assegnati a studenti meritevoli; 9 mila giovani tra i 18 e i 29 anni sono stati coinvolti nella ricerca nazionale «Rapporto giovani»; 223 borse sono state concesse per corsi di lingue e alta formazione e 51 per esperienze di volontariato nel Sud del mondo e per scambi internazionali.

I fondi della 95a Giornata concorreranno a questi obiettivi: individuare e sostenere studenti meritevoli; offrire qualificanti opportunità di alta formazione e volontariato; investire in ricerca attraverso l'Osservatorio giovani, con particolare attenzione ai problemi sociali e politici del Sud; promuovere percorsi di educazione digitale e di prevenzione al cyberbullismo e alle situazioni di disagio; offrire il contributo scientifico su temi emergenti del dibattito pubblico nel Paese.

Oggi alle 11 la Santa Messa celebrata in aula magna trasmessa in diretta tv su Rai1

sabato in via Sant'Antonio a Milano

## Nel ricordo di Giuseppe Lazzati

Fondazione «Giuseppe Lazzati», associazione «Città dell'uomo» e Istituto secolare «Cristo Re» organizzano l'incontro di preghiera e riflessione nel XXXIII anniversario della morte del venerabile Giuseppe Lazzati per sabato 11 maggio presso la sede dell'Azione cattolica ambrosiana (via Sant'Antonio 5, Milano).

Monsignor Merisi celebra l'Eucaristia alle 9.30 poi tiene una testimonianza

Programma: ore 9.30: celebrazione eucaristica nella chiesa di Sant'Antonio presieduta da monsignor Giuseppe Merisi, Vescovo emerito di Lodi; ore 10.30 in aula «Lazzati»: «Testimonianza su Giuseppe Lazzati», sempre di mons. Merisi; segue dibattito. Modera: Mario Picozzi, presidente Fondazione «Giuseppe Lazzati».



Il venerabile Giuseppe Lazzati con san Paolo VI

## Incontri sul Terzo settore

L'Osservatorio giuridico legislativo regionale della Conferenza episcopale lombarda promuove un ciclo di incontri attorno alla Riforma del Terzo settore che interpellano anche gli enti ecclesiastici che hanno istituito un ramo Onlus (ai sensi del D.Lgs. n. 460/97) per gestire anzitutto le attività di beneficenza, quelle sociali e socio-assistenziali, e quelle finalizzate alla tutela dei beni culturali: infatti entro il 3 agosto dovranno procedere alla revisione del Regolamento del ramo. I prossimi due incontri per amministratori e collaboratori, saranno domani su «Gli organi di controllo interni e la governance degli

enti/rami del Terzo settore» e il 20 maggio «Come uscire dal mondo Onlus senza entrare nel nuovo mondo del Terzo settore». Gli incontri si terranno presso il salone della Curia arcivescovile di Milano (piazza Fontana 2), dalle 14 alle 18. Poiché i posti disponibili sono limitati è necessario comunicare la propria partecipazione inviando una mail all'indirizzo [ossgjur@diocesi.milano.it](mailto:ossgjur@diocesi.milano.it). Per rendere più fruttuosa la partecipazione al ciclo di incontri si suggerisce che i partecipanti abbiano con sé il testo dello statuto e/o del regolamento Onlus, gli ultimi tre bilanci e le ultime tre dichiarazioni Ires.

## «San Pancrazio» a Veduggio

Si svolge al Parco Spech di Veduggio Olona dall'11 al 19 maggio la XII Fiera di San Pancrazio «Malgrado tutto avevo fame di un significato nella vita», promossa dall'omonima associazione. Tra le molte iniziative, sabato 11 alle 18, «Prendere i venti del destino» sull'invecchiamento sereno creando luoghi adatti, intervengono: Savio Binaghi (architetto), Marco Trabucchi e Antonio Sebastiani; alle 21, *lectio magistralis* con il pedagogista Johnny Dotti; martedì 14 alle 21, spettacolo teatrale e musicale «Non al denaro non all'amore né al cielo», musiche e poesie dall'Antologia di Spoon River; mercoledì 15 alle 21, tavola rotonda «Fondati sul lavoro?» con

Enrico Castelli, Rosangela Lodigiani, Martina Ballerio, Johnny Dotti; giovedì 16 alle 20.45, «L'Europa siamo noi» con rappresentanti di scuole provenienti da Grecia, Portogallo, Polonia e Macedonia. E ancora: venerdì 17 alle 21, monologo di Paolo Cevoli «Un diluvio di risate»; sabato 18 alle 21, concerto di musica classica con pianoforte e quartetto d'archi Kairos, brani di Bach, Mozart, Beethoven; domenica 19 alle 20.30 festa popolare «Ballando sotto il tendone»; alle 23, chiusura della fiera. Nell'ambito della manifestazione la parrocchia San Maurizio organizza momenti conviviali nell'oratorio S. Giovanni Bosco: sabato 11 e 18 (cena) e domenica 12 e 19 (pranzo).

venerdì alle 21

## I beni confiscati alle mafie in Brianza

La legalità è una responsabilità di tutti. Nessuno escluso. Per questo che da quasi un decennio una forte sinergia tra diverse realtà associative di Cesano Maderno propone alla cittadinanza appuntamenti per approfondire e riflettere sulle dimensioni di un fenomeno che ha trovato terreno fertile e messo radici, ben salde, anche in Brianza. Il prossimo incontro venerdì 9 maggio, alle 21, in sala Aurora di Palazzo Borromeo, sul tema «Beni sequestrati e confiscati alle mafie in Brianza». Relatore del serata sarà Roberto Bellasio, dell'Agenzia nazionale beni sequestrati e confiscati. A fine serata, a cura di Consenso, sarà proposto un rinfresco con prodotti di Libera.

mercoledì alle 22

## Ac, colazione ai poveri in città

Torna l'8 maggio l'esperienza di 3P (pane, parola, poveri), proposta dall'Azione cattolica ambrosiana, che da anni riscuote un grande successo. Gli orari dei giovani di 3P sono proprio «da sentinelle»: ritrovo alle 22 presso San Giorgio al Palazzo a Milano. Dopo la preparazione del caldo e panini, si dorme qualche ora e si inizia alle 5 con la preghiera e la lettura della Parola per dirigersi nel cuore di Milano, alla ricerca del povero. Non si sveglia chi dorme, si offre da mangiare e da bere, nel totale anonimato. Alle 7.15 ritrovo in Centro diocesano per la Messa e ognuno si dirige al proprio lavoro. Per partecipare, scrivere a [acgiovanis3p@gmail.com](mailto:acgiovanis3p@gmail.com). (M.V.)